
PORTOGRUARO: IL CASO

Tutti contro la nomina della maestra Pinelli nel Cda della Francescon

PORTOGRUARO

Contestata la nomina di Caterina Pinelli, alleata del sindaco Florio Favero alle elezioni del 2020, in seno al Cda della Casa di Riposo Francescon. Molti intellettuali portogruaresi hanno firmato una lettera al sindaco in cui manifestano sconcerto per la decisione. Il nome di Pinelli non viene mai fatto nella missiva, ma i riferimenti sono chiari. Lei non replica, per ora. «Siamo rimasti molto sorpresi del fatto che nel Cda compaiano nomi di persone che sono state promotrici di iniziative pubbliche che hanno offeso la dignità della nostra città, alimentato l'odio razziale e creato tensione ed allarme sociale». Pinelli, di professione maestra, era finita a suo tempo nel ciclone, anche a livello nazionale, per alcuni post sui social molto discussi. Uno del 2018 metteva in dubbio la morte dei bambini migranti in mare. La lettera è firmata da Alessio Alessandrini, Sergio

Amurri, Maria Lucia Anese, Lionella Bertoli, Alida Bragatto, Fabia Camponogara, Maria Cristina Cappelozza, Rino Ferlauto, Roberto Ferrari, Ivana Franceschinis, Caterina Giannola, Angelo Marson, Luigi Mior, Marinella Montanari, Ivano Orsini, Lorenza Moro, Carlo Pontarin. Roberto Sandron, Stefano Santandrea, Pietro Santaliana, Pierina Seconcin, Roberto Soncin e Sandro Supino. Lunedì sera è stata respinta la mozione di dimissioni del segretario della Lega Luigi Toffolo. Erano state chieste da Claudia Flaborea, membro del direttivo Lega, per contestare l'elezione del Cda. Intanto la Francescon ottiene un nuovo riconoscimento: il rinnovo della Certificazione Family Audit. Il prestigioso marchio premia quelle strutture, sia pubbliche che private, che si impegnano con azioni concrete a favorire la conciliazione tra il lavoro e le esigenze di vita dei dipendenti. —

R.P.

Al Sindaco di Portogruaro
E pc. Al Presidente del Consiglio
Ai Capigruppo Consiliari
del Comune di Portogruaro
Loro sedi istituzionali

Portogruaro, 19 luglio 2022

Egregio signor Sindaco

abbiamo appreso dalla stampa i nominativi delle persone che lei ha nominato, con Decreto del 30 giugno scorso, nel Consiglio di Amministrazione della RSA IPAB Francescon.

Siamo rimasti molto sorpresi del fatto che, tra gli stessi, vi siano persone che, nel recentissimo passato, sono state promotrici di iniziative pubbliche che hanno offeso la dignità della nostra città, alimentato l'odio razziale e creato tensione ed allarme sociale, sia a livello locale che a livello nazionale, tanto da essere oggetto di prese di posizione sia da parte della cittadinanza che delle forze politiche e dello stesso Consiglio Comunale.

Nel rispetto della diversità di idee, che è parte fondamentale della democrazia, e delle prerogative che la legislazione le assegna in quanto sindaco, non troviamo però alcun argomento per qualificare quanto fatto da queste persone "*impegno profuso nell'ambito sociale*", a meno che non si accetti un capovolgimento dei valori fondanti della Costituzione Italiana.

La RSA Francescon è la principale istituzione pubblica a carattere sociale della nostra città e va considerata come un patrimonio comune che accoglie le persone fragili sotto il segno della solidarietà umana. Non a caso, in occasione della Giornata della Memoria 2019 è stata apposta, dalla Amministrazione Comunale di Portogruaro, una targa in ricordo di Ida Finzi, perseguitata dai nazi-fascisti in quanto ebrea che trovò rifugio proprio alla Francescon. Per questi motivi riteniamo meriti di disporre di amministratori all'altezza di questo ruolo, qualificati per le loro competenze professionali ma anche effettivamente rappresentativi di quell'articolato mondo dell'impegno sociale che caratterizza la comunità di Portogruaro.

Cordiali Saluti

Alessio Alessandrini, Sergio Amurri, Maria Lucia Anese, Lionella Bertoli, Alida Bragatto, Fabia Camponogara, Maria Cristina Cappellozza, Rino Ferlauto, Roberto Ferrari, Ivana Franceschinis, Caterina Giannola, Angelo Marson, Luigi Mior, Marinella Montanari, Ivanio Orsini, Lorenza Moro, Carlo Pontarin. Roberto Sandron, Stefano Santandrea, Pietro Santaliana, Pierina Secondin, Roberto Soncin, Sandro Supino.